

Via Crucis per i cristiani perseguitati



PRESENTAZIONE

Il SIT generale propone questo libretto della Via Crucis per unirvi alla passione di Cristo che oggi continua a soffrire mediante i suoi e nostri fratelli, cioè, i cristiani perseguitati a causa del suo Nome.

Ma cos'è il SIT?

La sigla significa: Solidarietà Internazionale Trinitaria; è un organismo creato dal Capitolo Generale dell'Ordine della Santissima Trinità nel 1999 che ha ricevuto uno speciale incoraggiamento da Papa Giovanni Paolo II. Il suo scopo è aiutare i cristiani perseguitati o emarginati a causa della fede in Cristo, o al Vangelo o alla Chiesa.

Ma la persecuzione, la discriminazione o l'emarginazione a causa della fede, esistono ancora oggi dopo la fine delle grandi ideologie del secolo scorso? Certo e molto più di ciò che pensiamo. Oggi, più di 200 milioni di fratelli vivono in situazioni difficili, a volte intollerabili. I cristiani pagano un pesante tributo all'intolleranza e alla discriminazione, vittime di un'autentica "cristofobia". All'origine di questa vera persecuzione sinuosa o violenta, si trovano i Nerone dei tempi moderni: i fanatici indù, buddisti, comunisti ed islamici. Le nuove persecuzioni non sono più degli atti isolati ma atti voluti, programmati, riflettuti. Di fronte allo tsunami anticristiano, non possiamo tacere.

Il SIT ha dunque la triplice missione d'informare, denunciarne e di sostenere. Informare per non dimenticare i nostri fratelli delle catacombe. Denunciare tutte le violazioni degli articoli 18 e 19 della *Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo*. Sostenere con la preghiera e con gesti concreti di solidarietà.

Questo formulario della Via Crucis che oggi proponiamo è, giustamente, una maniera concreta, mediante la preghiera, di rimanere in comunione con tutti questi nostri fratelli che, per fedeltà a Cristo, accettano di soffrire per Lui e con Lui. È il Venerdì Santo della Chiesa che soffre. Perdura allora anche il compito assolto un tempo dall'angelo consolatore sul Monte degli Ulivi, dalle donne piangenti in Gerusalemme, dalla Veronica che asciugò il Volto di Gesù, da Simone che lo aiutò a portare la croce.

Ascolta Signore la nostra preghiera.

P. Thierry Knecht, osst

INTRODUZIONE DELLA VIA CRUCIS

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Signore sia sempre con voi ed egli faccia che voi siate sempre con lui.

Dal Vangelo di Matteo: 5, 11-13: Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Momento di riflessione

Signore, che per noi ti sei fatto obbediente fino alla morte di croce, abbi pietà di noi !

- *Signore, pietà !*

Signore, che sei la via per ricondurci al Padre, abbi pietà di noi !

- *Cristo, pietà !*

Signore, che non vuoi la morte del peccatore, ma che ci converta, abbi pietà di noi !

- *Signore, pietà !*



I^a Stazione: Gesù è condannato a morte



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“Sorgevano testimoni violenti, mi interrogavano su ciò che ignoravo, mi rendevano male per bene: una desolazione per la mia vita” (Sal 34, 11-12)

Perché cristiani, sono stati ingiustamente accusati. Ovunque da secoli, i cristiani sono ancora perseguitati, in modi diversi. Sono visti come una minaccia; sono dunque minacciati. Si sospetta di loro, li si denuncia, sono indiziati apertamente. O, per lo più, si parla di loro dietro le quinte della morte, nessuno ne sa abbastanza. Non si sa bene chi li condanna... e quindi eccoli destinati a sparire dalla lista dei viventi.

Catene d'accusa...

Come Gesù, sono condannati, con qualunque pretesto, a porte chiuse, senza difesa, senza ragione se non quella di invocare Dio.

Dio, nostra forza e nostro riparo nei giorni di sventura, sei stato un rifugio per Gesù di Nazareth quando nessuno lo poteva convincere di peccare. Vieni ancora in aiuto della tua Chiesa in preda all'odio del mondo. Confermala nello Spirito di forza: aprile la strada del suo pellegrinaggio terrestre, e benignamente sostienila fino alla casa del Padre. Tu che vivi nei secoli dei secoli.

Amen.

II^a Stazione: Gesù è caricato della Croce



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione. Sono potenti i nemici che mi calunniano: quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?” (Sal 68, 5)

Intimiditi, emarginati, preoccupati... non hanno più diritti come gli altri, d'alloggio, di lavoro, di salute, d'educazione per i loro bambini. I disguidi amministrativi, al loro incontro si moltiplicano, la loro precarietà cresce... la vita quotidiana diventa un calvario.

Catene della discriminazione...

A causa di Cristo e del Vangelo (silenzio)

Gesù, carico della Croce della nostra follia, di tutto ciò che facciamo pesare sulle spalle altrui...

Tu non puoi abbandonare Signore, coloro che accettano di perdere la libertà per amore del tuo nome e la difesa dei loro fratelli: poiché sono perseguitati col tuo Figlio, dona loro la forza di cui hanno bisogno per testimoniare il Vangelo con sicurezza: che possano trovare conforto nella preghiera della Chiesa e ricevano, in fine, quella libertà che tu desideri per i tuoi figli. Per Cristo, nostro Redentore.

III^a Stazione: Gesù cade la prima volta



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato” (Is 53, 4)

Molti cristiani cadono. La vita li obbliga a croci impossibili, irragionevoli. Clandestini, non hanno i mezzi necessari per uscirne... Quindi, quando le forze morali vengono meno, crescono le tentazioni di sconforto, di cambiare per sopravvivere, grande è l'attrazione di una religione senza pericolo. Perché caricarle? Seriamente controllati, non sono altro che fonte di difficoltà. Gli sforzi fisici sono anche inutili. Troppa fatica per restare a testa alta ai colpi bassi.

Catene dell'oppressione...

Gesù, il Nazareno, è caduto. Sfinito dal cammino scabroso. Troppe crisi, troppi ostacoli, troppa energia spesa. Troppo pesante.

Dio onnipotente, ti supplichiamo: quando cadiamo a causa della nostra debolezza, donaci di riprendere la via per la passione di tuo Figlio prediletto. Lui che regna.

IV^a Stazione: Gesù incontra sua Madre



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. [...]Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; [...]Come potrei abbandonarti, Efraim? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione” (Os 11, 1. 4. 8. 9)

Non ci sono oppressori... ci sono tutti quelli che sono là, presenti, visibilmente o meno, per dare consolazione e conforto. Testimoni di questi legami d'umanità che restano nonostante tutto. Sacerdoti che visitano e incoraggiano le comunità cristiane delle catacombe di oggi... Sono tutti questi che proteggono. Questi che, spesso nell'ombra, a volte anche a rischio della propria vita, vegliano sui diritti delle minoranze; informano, denunciano... questi che durante un incontro, anche breve, fanno risorgere forze nuove; quelli su cui si può ancora contare.

Legami di tenerezza...

Come Maria, sono tutti coloro che hanno imparato da Dio a guardare gli uomini.

Signore, hai donato la salvezza al genere umano tramite la gloriosa sempre Vergine Maria; donaci di implorarne la sua protezione, per essere alleviati in tutte le nostre necessità e raggiungere la gioia eterna. Per Cristo. N.S.

V^a Stazione: Simone il Cireneo aiuta Gesù a portare la Croce



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“E chi è il mio prossimo?” (Lc 10, 29)

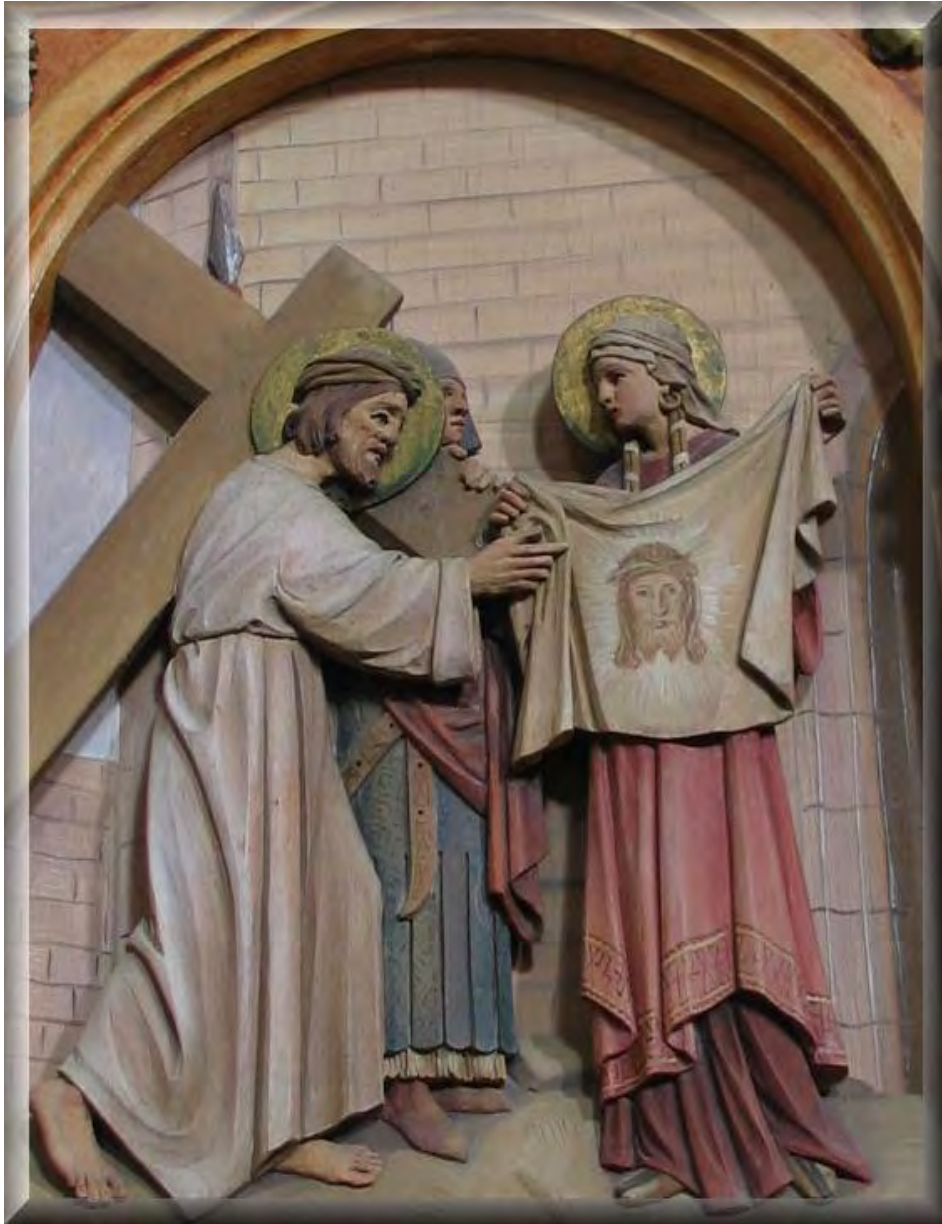
Il prossimo. Colui che si trova sulla mia strada. Colui di cui oggi conosco la sofferenza e che non ne può più. Tutti i miei fratelli in umanità che non sono liberi di vivere la propria fede nel loro paese e, a causa di questo, devono resistere con una fermezza eroica ad attacchi a volte sanguinosi. Hanno costanza e coraggio e, malgrado tutto, continuano il loro cammino . Ma, chi può sostenerli? Poiché questo cammino è duro! Chi sarà la loro provvidenza: scrivere una lettera ai governi o alle ambasciate, domandando la soppressione di una legge che rischia di opprimerli? Chi può, come il nostro fondatore Giovanni de Matha, raccogliere fondi per trovare i mezzi per promuovere il rispetto dovuto ad ogni uomo? Chi può, come molti nostri fratelli, continuare ad impegnarsi sul fronte della carità o dell'educazione? Chi può lavorare instancabilmente per coloro che restano fedeli?

Legami di solidarietà...

Anche il Cristo ha avuto bisogno d'aiuto lungo il cammino della croce.

Dio onnipotente e misericordioso, hai infiammato Giovanni de Matha, nostro padre, dell'amore divino per promuovere la gloria della Trinità e alleviare le sofferenze del prossimo: donaci di imitarlo per diventare nel mondo testimoni della Redenzione. Per Cristo N.S.

VI^a Stazione: Veronica lava il volto di Gesù



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Io ero carcerato e siete venuti a trovarmi. [...] In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.” (Mt 25, 36. 40)

Dio si lascia avvicinare, guardare, toccare... Gesù lascia che una donna gli asciughi il sudore, le lacrime e il sangue dal suo volto straziato. E anche lì Dio si rivela!

Grazie a questo nasce nel cuore uno slancio disinteressato verso l'altro; che ricorda al più intimo la bellezza primaria e inalienabile del viso umano; che rinnova le forze di coloro che mai rinunciano a cercare la dignità della persona.

Legami di compassione...

Pensiamo a quelli che, nella sfortuna della persecuzione, non incontrano nessuno sguardo amico... che non hanno persone attorno per credere nella loro dignità.

Preghiamo perché ciascuno di noi scopra la capacità che ha di vedere nell'altro l'immagine di Dio. Preghiamo perché coloro che soffrono troppo, possano lasciarsi incontrare. Preghiamo perché sia restaurata la dignità degli uomini, donne, bambini e che siano ricostruite le vite spezzate dei popoli.

Padre, tu che hai meravigliosamente creato l'uomo e più meravigliosamente ancora, ristabilito la sua dignità, rendici partecipi della divinità di tuo Figlio, poiché ha voluto assumere la nostra umanità. Lui che regna...

VII^a Stazione: Gesù cade per la seconda volta



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima (Is 53, 3)

Il Figlio, splendore della gloria del Padre, abbraccia il fango del mondo. Perché?! Non c'è rispetto per nulla di ciò che è stato creato. Conosce l'uomo, impastato di terra e che il Soffio dell'Altissimo vivifica: tesoro portato in vasi d'argilla.

Vaso d'argilla, mio fratello torturato,
senza valore per coloro che ti perseguitano,
Tu ci offri il tuo tesoro d'energia
quando, pressato da ogni parte, risorgi dalla tua oppressione.
Vaso d'argilla, mio fratello difensore dei diritti umani:
inseguito, non ti scoraggi.

Attingi dal tuo tesoro interiore l'ostinazione della tua ricerca di giustizia.

Vaso d'argilla, mio fratello torturato...

incalzato dall'odio.

Catene dell'offesa...

Nella situazione in cui ti trovi, assediato dall'odio e dal male,
sappi che c'è sempre un'uscita per risorgere alla verità.

Benedetto sei tu Padre: hai esaudito il grido di tuo Figlio nei giorni mortali; esaudirai anche l'immenso clamore di coloro che soffrono e che Gesù ti presenta oggi dalle nostre labbra; tutti gli uomini quindi ti glorificheranno nei secoli dei secoli. Amen

VIIIª Stazione: Gesù consola le figlie di Gerusalemme



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava! Sciogliti dal collo i legami, schiava figlia di Sion! Poiché dice il Signore: «Senza prezzo foste venduti e sarete riscattati senza denaro». Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua” (Is 52, 2-3.6)

“Alzati, Famiglia Trinitaria, solidale nella preghiera e nel sacrificio con la Chiesa perseguitata”. L’appello è lanciato; siamo tutti corresponsabili, come ci ricorda il Padre Generale dell’Ordine. Circa la persecuzione, migliaia di persone sono deportate, numerose famiglie non hanno notizie... Di fronte all’emergenza di situazioni drammatiche, di uomini e donne, che conoscono il peso della vita, si alzano. Molti si organizzano in reti, si attivano associazioni per alleviare la miseria, cercando le radici del male.

Legami di fratellanza...

“Eccomi”, dice Gesù: come alle figlie di Gerusalemme, si lascia conoscere da coloro che piangono sul male altrui. Consolando il Cristo libero, fa appello alla nostra umile decisione di rispondere anche: “Eccomi”.

Signore Dio fonte della nostra redenzione e adozione, guarda benevolmente i tuoi figli amati e dona a coloro che credono in Cristo Redentore, la vera libertà e l’eredità eterna. Per Cristo.

IX^a Stazione: Gesù cade per la terza volta



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte?” (Is 53, 7-8)

Ci sono dei pianti che non si ascoltano più: sono dall'altra parte del grande muro dell'isolamento, sull'orlo della disperazione. Spesso, il silenzio pesa sui cristiani perseguitati, le loro grida sono soffocate dalla disinformazione, dalla corrente d'opinione. Niente! Niente affiora. Il sole si nasconde ai loro piedi. Non hanno alcun appoggio.

Catene d'indifferenza...

Questa terza caduta di Gesù, è stata vista, sentita... dalla folla ammassata al bordo del cammino della sua Passione? Spettatori... ciechi e sordi, che siamo! Il male, pertanto, insidia tutti. Il Cristo aspetta solo il passo, il gesto del fratello che può togliere la pietra dal passaggio.

Tu non hai bisogno, Signore, delle nostre preghiere e sacrifici, se siamo infedeli all'Alleanza. Insegnaci ad offrirti, col tuo Figlio Gesù, il solo sacrificio che ti soddisfa: sciogliere le catene ingiuste, rompere ogni giogo, non fraudare il nostro prossimo. Per Cristo N.S.

X^a Stazione: Gesù è spogliato delle vesti



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“E' in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. [...] Egli ne ha fatto pubblico spettacolo dietro al corteo trionfale di Cristo” (Col 2, 9-10.15)

La situazione dei cristiani oppressi a causa della loro fede sfiora l'indecenza: offesi nei loro diritti fondamentali, privati dei beni più essenziali; sono stati eliminati gli articoli 18 e 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Sradicati, non risiedono più nelle loro case distrutte; le loro chiese sono state incendiate. Non hanno chiesto privilegi; vogliono solo poter agire nello spirito evangelico; anche questo è stato tolto. Diventano minoranze, nella precarietà; la loro cultura è a poco a poco, danneggiata. Tali cristiani in fuga verso l'ignoto, cercano un luogo sicuro e protetto.

Catene dell'ingiustizia...

Il Cristo, rivestito del solo amore del Padre, non si è afferrato all'onnipotenza; consente a chi, brutalmente, non fornisce più nulla, lasciando alla vista di tutti la bellezza ridicolizzata del suo corpo. Cosa resta quando tutto ciò che si è posseduto è tolto? Gesù è il Figlio di Dio. Nella sua kenosi, ci conduce verso ciò che è più prezioso dell'essere umano.

Oh Padre, Tu solo sei Santo, ci comandi perciò di essere santi come te, tienici stretti nel corpo del tuo Cristo su cui il male non ha per niente presa. Donaci il suo sguardo e il suo cuore. Fai tacere tutte le parole menzogniere e, che la tua Chiesa, umile e povera, sia in mezzo a questo mondo, il segno della tua giustizia. Per Cristo N.S.

XIª Stazione: Gesù è inchiodato sulla croce



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra” (Gv 15, 20)

Misteriosa configurazione a Cristo. Scandalo e follia della Croce, oggi come ieri. Con i nostri fratelli cristiani inchiodati da loro a causa dei pericoli che incontrano, parcheggiati nei campi, estenuati dai lavori forzati che gli vengono inflitti, con i nostri fratelli sottomessi al potere dei violenti, torturati, condannati segretamente... come intendere le parole del Cristo: “Viene, il principe di questo mondo, ma su di me non ha alcun potere”?

Catene di violenza...

Signore, unica salvezza degli oppressi, nel grido di coloro che si abbandonano, ascolta Gesù che ti interroga. Nei corpi che non ispirano altro che disgusto, vedi il corpo di tuo Figlio in Croce. Nella paura di quelli che sono prossimi alla fine, riconosci l'agonia del tuo Figlio prediletto. Non farai per gli uomini che ti cercano, ciò che hai fatto per lui? Lui che regna.

XII^a Stazione: Gesù morto in croce



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri” (Is 61, 1-2)

Pesante tributo pagato all'intolleranza e al fanatismo, la morte ci consegna il suo mistero... Nei paesi di forte opposizione, la Chiesa, malgrado tutto, sperimenta la fede e la pace nell'attesa di una liberazione. Fecondità di testimonianza di quelli che, come Gesù, muoiono perdonando.

Legami di misericordia...

Il Cristo è morto per tutti; forza dello Spirito, potenza d'amore che fa vivere e libera ogni uomo schiavo.

Preghiera attribuita ad un ebreo anonimo nel campo di Treblinka: Signore, Signore, quando ritornerai nella tua gloria, non ricordarti solo degli uomini di buona volontà. Ricordati, allo stesso modo, degli uomini di cattiva volontà. Ma non ricordarti della loro crudeltà, delle loro sevizie e violenze, ricordati dei frutti che abbiamo portato a causa di ciò che hanno fatto. Ricordati della pazienza degli uni, del coraggio di altri, dell'amicizia, dell'umiltà, della grandezza d'animo, della fedeltà che hanno risvegliato in noi. Fa, Signore, che i frutti che abbiamo portato siano un giorno la loro redenzione.

XIII^a Stazione: Gesù è deposto dalla croce e consegnato a sua Madre



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo .

“Ecco io farò rimarginare la loro piaga, li curerò e li risanerò; procurerò loro abbondanza di pace e di sicurezza. Cambierò la sorte di Giuda e la sorte di Israele e li ristabilirò come al principio” (Gr 33, 6-7)

La Parola tace. Gesù ha concluso la sua opera. Mandato dal Padre perché gli uomini abbiano la vita in abbondanza... Mandato dagli uomini alla morte infame. Dono, totale abbandono, offerta. Maria riceve il corpo senza vita del Figlio. Con lui, porta e condivide la ferita dell'umanità senza Dio. Maria si ricorda: “Io, porterò loro rimedio e guarigione” dice il Signore. “Rivelerò a loro un'alleanza di pace e fedeltà”. Sì, nelle sue ferite, troviamo la guarigione.

Legami di fiducia...

Come Maria, Nostra Signora del Buon Rimedio, non veglierebbe su coloro che, come suo Figlio, sono ridotti all'impotenza, totalmente consegnati nelle mani altrui? Lei che apre a tutti il suo cuore misericordioso, come non prenderebbe cura del loro legame profondo con Cristo, perché, là dove non aspettano più nulla, gli sia donata un'energia spirituale nuova?

Dio onnipotente ed eterno, mediante tuo Figlio, nostro Signore, tu hai portato al mondo i rimedi della salvezza; donaci, tramite sua madre la Vergine Maria, che veneriamo sotto il titolo di “Madre del Rimedio”, di sentire sempre la sua presenza e protezione in tutte le nostre necessità fisiche e spirituali. Per Cristo N.S.

XIV^a Stazione: Gesù è posto nel sepolcro



Presidente: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

“Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.” (Os 6, 1-2)

Sulle tombe del mondo, che fare se non restare in silenzio e pregare? Nella Chiesa perseguitata, i cristiani conoscono l'oscurità della reclusione, della distruzione, sotto la pressione e i maltrattamenti delle autorità. Perseguitati, sentono anche l'angoscia mortale dell'orizzonte bloccato. Nascosti, coperti, toccano il fondo! Alcuni, forse muoiono senza neanche sepoltura. Sconosciuti. Come uscirne?

Legami di speranza...

Il Signore viene a visitare le viscere della terra, lui, il Vivente. Con l'uomo debole, ferito e senza voce, sigilla la sua alleanza. Viene di notte, Luce che nessuna tenebra trattiene.

Oh Dio, nel mistero della tua Provvidenza, unisci la Chiesa alla Passione del Cristo tuo Figlio; concedi a coloro che soffrono persecuzione a causa del Tuo Nome, lo Spirito di pazienza e d'amore, perchè siano testimoni autentici e fedeli delle tue promesse. Per Cristo, nostro Signore. Amen

